



Sara Fascione

## I barbari nelle epistole di Sidonio Apollinare

Il presente progetto di ricerca mira ad analizzare, attraverso l'esame dell'epistolario di Sidonio Apollinare, il ruolo fondamentale che quest'ultimo ha svolto nel momento di massima crisi e crollo dell'Impero Romano d'Occidente e, soprattutto, la posizione da questi assunta nei confronti delle popolazioni barbariche: ci si proporrà soprattutto di considerare le epistole sidoniane come una testimonianza di come la *nobilitas* del tempo si sia relazionata alla nuova situazione politica e sociale, ma anche come una fonte di attestazioni dal valore documentario. L'analisi dei testi si proporrà dunque di rintracciare, laddove presenti, tutte le informazioni di carattere storico, politico, geografico ed etnografico riguardanti le popolazioni barbariche: il lavoro di raccolta porterà infine alla creazione di un archivio digitale, in cui possano confluire in maniera completa i dati.

All'apice del declino delle istituzioni imperiali e dinanzi al disinteresse dell'amministrazione centrale per le continue scorrerie e devastazioni, gli esponenti della vecchia *nobilitas* senatoria si fanno baluardo delle comunità: nasce la figura del vescovo-senatore, il quale, tramite l'acquisizione della carica episcopale, ottiene quel potere di azione e quel seguito che le cariche politiche tradizionali ormai non garantiscono più e, nel momento di formazione dei regni romanobarbarici, si fa intermediario delle esigenze della città rientrando sotto la sua giurisdizione. Sidonio è un esempio emblematico di questo fenomeno: tramite la corrispondenza che questi intrattiene con i personaggi di spicco della vita ecclesiastica e culturale, si ottiene un quadro delle evoluzioni della società del tempo, nonché una testimonianza del suo modo di accostarsi al barbaro, avvertito come minacciosa alterità, per difendersi dal quale è necessaria non solo una partecipazione attiva alla resistenza armata, ma anche uno studio inesausto e sentito del proprio patrimonio letterario e culturale, alla base del principio identitario di *Romanitas* in cui si rispecchia.

Il nuovo apporto del progetto presentato consiste nell'analisi delle varie testimonianze, nella raccolta in un *database* che faciliti la ricerca di tutto ciò che si possa evincere dalle epistole di Sidonio, offrendo una prospettiva sull'evoluzione della società romana dal punto di vista privilegiato di chi è stato attivamente fautore dell'opposizione ai barbari e ha preso parte da protagonista ai mutamenti della società contemporanea. A questo scopo si cercherà di superare l'impostazione tradizionale degli studi, che vede la natura essenzialmente letteraria dell'epistolario sidoniano, soggetto a norme retoriche e alla topica del genere, come un ostacolo per un'analisi obiettiva delle testimonianze in esso riportate: date come acquisite la parzialità del punto di vista dell'autore e la profonda letterarietà delle *Epistulae*, si considereranno anche queste come testimonianze fondamentali della temperie culturale cui appartiene il vescovo di Alvernia, intellettuale raffinato, dall'accurata formazione retorica e scolastica, che riesce a ritagliarsi un campo di azione nella realtà che lo circonda e che 'sporandosi le mani' si fa baluardo della *Romanitas*. La ricerca, infine, non avrà un'impostazione unilaterale: attraverso le parole del Nostro si cercherà di capire anche il modo in cui i rappresentanti delle popolazioni barbariche volessero presentarsi, il loro modo di relazionarsi alla cultura latina e la loro volontà o meno di porsi in continuità con essa.